

SCHEGGE DI VANGELO

Segni prodigiosi

SCHEGGE DI VANGELO

09_10_2020



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo, [dopo che Gesù ebbe scacciato un demonio,] alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde. Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: "Ritornerò nella mia casa, da cui sono uscito". Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima». (Lc 11,15-26)

Tra le più gravi menzogne utilizzate per denigrare Gesù è quella di essere seguace del demonio. Gesù spesso accompagnava la propria predicazione con segni prodigiosi per sottolineare la sua onnipotenza divina. Per i suoi avversari la presenza di tali segni è invece una conferma dell'asservimento al Diavolo. In pratica il loro pregiudizio li porta a non credere a Gesù e, se non si convertono, a finire all'inferno. Oggi qualcuno dice che l'inferno non esiste oppure è vuoto. Ma il problema è che Gesù ha detto l'esatto contrario: l'inferno esiste ed è facile andarci perché larga è la via che conduce alla

perdizione.